

METODOLOGIA PROGETTUALE

METHODOLOGY

Il Workshop

Lo studio è iniziato prima dell'inizio del semestre scolastico nel settembre 2005 con un programma di workshop a Padova. La visita ha avuto principalmente due scopi: il primo, esaminare e conoscere l'area di studio, il contesto ambientale di riferimento e le problematiche attualmente in atto; il secondo, iniziare a pensare possibili soluzioni progettuali e stabilire una serie di linee guida per il sito in esame. Il seminario ha richiesto un intenso periodo di lavoro per tutta la durata della permanenza a Padova.

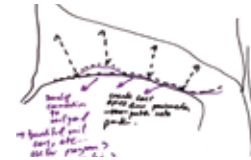
Di giorno si è avuta l'opportunità di apprendere i problemi del luogo grazie a numerose presentazioni da parte di tecnici del settore e grazie a continui sopralluoghi dell'area in esame; di sera si sono discusse le problematiche osservate e si sono organizzate le informazioni raccolte. È stato evidente come uno degli obiettivi del lavoro sarebbe stato quello di illustrare e chiarire le scelte che non erano ancora state prese su importanti questioni politiche per il parco e per la provincia.



Gruppi di Lavoro

La classe è stata suddivisa in quattro gruppi direttivi, ognuno dei quali ha coordinato a turno il lavoro dell'intero gruppo di studio per un periodo variabile tra tre e quattro settimane.

Il 1° Gruppo direttivo ha organizzato i sopralluoghi e stabilito le modalità di analisi del sito in esame, intuendo per la prima volta problemi ed opportunità da sviluppare in seguito in una serie di scenari alternativi. Parte del lavoro organizzativo ha avuto luogo durante la visita a Padova ed in seguito a Cambridge. In questa fase si è elaborato un elenco di idee progettuali e linea guida organizzando in seguito una base dati per ordinare le informazioni raccolte. Nella breve settimana di visita si è venuti a conoscenza del luogo e delle sue complessità. Con il procedere della settimana, gli obiettivi del lavoro sono andati definendosi. Durante i sopralluoghi gli studenti sono stati suddivisi in sottogruppi in base alle caratteristiche geografiche dei luoghi analizzati ed alle tematiche riscontrate. Ogni sera, il gruppo di lavoro si è alternato in



sedute di "brainstorming" collettive per produrre potenziali progetti e linee guida per l'area in esame. Lo scopo pedagogico di questo esercizio è stato quello di familiarizzare con il luogo attraverso la continua elaborazione di schemi progettuali talvolta derivanti da progetti preesistenti, talora suggeriti dall'incontro con i tecnici o di tanto in tanto frutto delle osservazioni del gruppo di studio. Durante il periodo di workshop a Padova si sono raccolti circa 80 schemi progettuali e linee guida che andavano da piccoli accorgimenti di urban design, come ad esempio indicare in modo più appropriato l'entrata del Parco Roncagette, a più estesi interventi di pianificazione, come ad esempio convertire l'intera area del parco in un sistema di wetland per il trattamento delle acque meteoriche tutelando al tempo stesso l'habitat naturale. Tornati a Cambridge, con ulteriori proposte ed idee progettuali si è giunti alla catalogazione in totale di 120 progetti. Si è poi utilizzato un programma computer per l'elaborazione di sistemi informativi territoriali (GIS - Geographic Information System) in modo da produrre un diagramma geo-referenziato



Site Visit

The studio began with a site visit in early September 2005, prior to the start of the school semester. The visit had two major goals: first, to gain a personal understanding of the Roncajette Park site, its larger context, and its major issues, and second, to begin to consider possible projects and policies for the area. Our days were full and very structured. During the daytime we heard many presentations and visited parts of the site; in the evenings we met to discuss issues and organize information. It became clear that one purpose of our work was to illustrate the consequences of various strategic sets of assumptions, about which there was not yet a consensus.

Management Teams

The class divided into four management teams, each taking a turn coordinating studio work for a period of three to four weeks.

The role of Management Team #1 was to organize the site visit and elements of site analysis, and to gain a common sense of “the problems” and “the opportunities” that needed to be incorporated into the studio’s alternative proposals. Part of

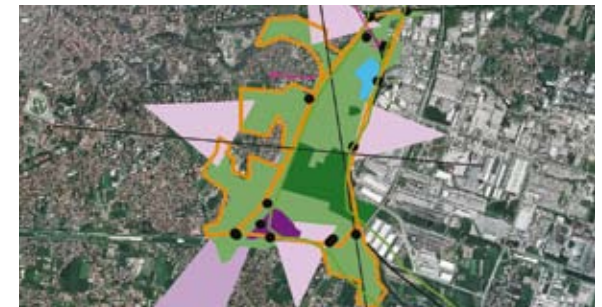
this organization took place during the visit to Padova; the rest occurred back in Cambridge. The two primary components of this phase of the studio were a list of project and policy ideas and a database for organizing and categorizing this information. In the brief week of our visit, we gained significant knowledge of the site and its complexities. As the week progressed, our purpose became more focused.

Students were divided into geographical and topical subgroups to accomplish specific tasks of site inventory and assessment. Each evening, the team brainstormed potential design projects and policies for the site area. The pedagogical purpose of this exercise was to understand the site by proposing projects – whether derived from pre-existing plans, suggested by our hosts and speakers, or invented by studio members – and then examining their implications. Approximately 80 projects and policies were proposed during the site visit; they ranged from the small, such as installing a larger street sign indicating the entrance to Parco Roncajette, to the large, such as converting the entire park area into a sewage-treatment wetland system and habitat reserve. Back in Cambridge, additional proposals

raised the total number of projects to 120. A Geographic Information Systems (GIS) computer program was then used to create a geo-referenced diagram for each of the original hand-drawn ideas.

Management Team #2 coordinated a strategy to define alternative scenarios for the study area, which was defined as the core Roncajette Park site, and its context within the greater Padova region. Students considered the variety of issues that Padova and ZIP might encounter in shaping future physical, economical, environmental, and cultural development. This effort was informed by our site visit experience, conversations with official and academic authorities, and research on development trends in the municipalities of the region. Once these issues were outlined, each was developed into a themed site plan by the students, who selected and overlaid the 20 most appropriate GIS diagrams to represent each theme. A survey of the most frequently used diagrams from this exercise allowed the group to define the most essential decisions to be made regarding the future of the Park.

Each student then created a new site plan illustrating the outcome of a particular combination



per ognuna delle idee progettuali.

Il 2° Gruppo direttivo ha coordinato la fase di elaborazione degli scenari alternativi per il Parco Roncajette e per il più vasto contesto della provincia di Padova. Grazie alle osservazioni raccolte durante i sopralluoghi, alle conversazioni effettuate con le amministrazioni comunali e con le autorità accademiche, ed all'analisi delle tendenze demografiche nei comuni di Padova e provincia, si sono potute considerare una serie di questioni di carattere urbano, socio-economico ed ambientale rimaste ancora oggi irrisolte. Una volta delineati gli argomenti di analisi, ogni studente ha sviluppato un tema prescelto utilizzando 20 diagrammi GIS. Si sono poi definite le decisioni preminenti per il futuro del parco in base ai diagrammi più frequentemente impiegati in questo esercizio. Ogni studente ha elaborato in seguito un nuovo piano territoriale, esito di una particolare combinazione di queste decisioni. Nonostante fosse divenuto necessario elaborare ulteriori diagrammi, raggiungendo un totale di 250 schemi, in ogni progetto non sono stati utilizzati più di 20 diagrammi. Alla fine del processo si sono selezionati 13 schemi. Sono poi state condotte ricerche specifiche sui progetti prodotti e sulle linee guida emerse dai singoli studenti e dal gruppo di lavoro.

I progetti sono stati sviluppati all'interno di una struttura comune in modo da permettere eventuali paragoni tra i vari progetti elaborati. Dopo che una serie di esercizi successivi ha ulteriormente ridotto il numero di alternative, sono stati selezionati sei scenari. Gruppi di due o tre studenti hanno in seguito sviluppato i progetti in modo più dettagliato per ciascuna delle sei alternative, considerando il Parco Roncajette ed il contesto in cui è inserito. Questi sei schemi, dopo una fase di ricerca ed analisi, sono stati presentati a fine ottobre ad una delegazione del Consorzio ZIP, del Comune di Padova e dei Comuni limitrofi.

Il 3° Gruppo direttivo ha guidato il gruppo di lavoro nella valutazione e nella scelta del tipo di alternative da portare avanti. Grazie alle considerazioni raccolte durante la revisione di ottobre, alle ricerche effettuate, agli schemi proposti, agli incontri ed ai dibattiti fra i partecipanti dello studio, si è stabilito di ridurre gli scenari alternativi a tre singole proposte. Si è perciò lavorato in gruppi di quattro studenti per sviluppare in maniera definitiva i progetti per ciascuno dei tre scenari. Nel frattempo, i singoli componenti dei gruppi hanno intrapreso ulteriori analisi ed elaborazioni delle tre alternative finali. I tre scenari, sviluppati ulteriormente, sono stati poi riesaminati a fine novembre da alcuni

membri della facoltà di Harvard Design School.

Il 4° Gruppo direttivo ha organizzato il lavoro preparatorio per la presentazione finale. Si sono codificate le norme di rappresentazione visuali per l'intero lavoro di gruppo suddividendo i vari incarichi (disegno, impaginazione, stesura dei testi e progetto grafico) in modo da produrre un'illustrazione grafica e scritta atta a descrivere i tre scenari alternativi come parte di un progetto coerente.

Questo studio è, in definitiva, il prodotto di un lavoro collettivo. Sebbene ogni studente si sia concentrato su particolari aspetti del progetto, il risultato finale è stato sintetizzato in un'unica proposta, frutto di un'efficiente cooperazione del gruppo multidisciplinare di studio.



of these decisions; while it became necessary to create additional diagrams at this stage, bringing the total to close to 250, no more than 20 diagrams were used for any given plan. The resulting 13 schemes were presented in early October. Common projects and policies that emerged as most critical to these alternatives were then researched in depth by students working as individuals and in teams. Projects were developed within a coordinated structure, enabling comparisons to be easily made among the designs. After a series of subsequent exercises intended to narrow the number of alternatives yet continue to illustrate the major decisions and assumptions, six scenarios were chosen for continued development. Groups of two and three students then developed more detailed designs for each of the six alternatives, considering both the core Roncajette Park site and the larger regional context. These six schemes, along with a compilation of relevant research and analysis performed by the students, were presented in late October to a delegation from ZIP, Padova, and nearby municipalities.

The role of Management Team #3 was to lead the group in determining the number and nature of alternatives with which to move forward. Through

insight gained from the October review of site plans and research, and much discussion and debate among members of the studio, it was decided to narrow the alternatives to three. Teams of four students worked to create comprehensive designs for each of the three scenarios. At the same time, individuals undertook additional analysis and development of the main projects required by the final three alternatives. By this point, each student had worked on at least two projects in depth: one that would significantly impact the Roncajette Park core and one with implications for the contextual region of our study. The three alternative scenarios, incorporating these more fully-developed projects, were reviewed in late November by Harvard Design School faculty.

Management Team #4 organized and guided the process of creating our final presentation. This responsibility involved formulating visual representation standards to gather the studio's work into a synthesized form, outlining and delegating the tasks (including drawing, layout, writing, editing, and graphic design) required to create both a visual and a verbal representation of the group's ideas, and determining the most compelling presentation structure for describing the three alternative scenarios as part of a coherent

whole.

In more ways than one, this studio is a collaborative effort at its core. Although each student focused on particular topics, the final result is one cohesive proposal. This is the product of extensive discussion, efficient management, and an exceptional level of cooperation among a diverse group of students.

